

L'EVENTO. L'8ª edizione promossa dall'Università degli Studi per mettere in contatto aspiranti lavoratori con le imprese

Career Day, mille studenti in fila per il primo colloquio

Docchio, delegato al Placement:

«Successo oltre le aspettative»

Artioli (Aib): «Giovani, la sfida è sapersi adattare ai cambiamenti»

Jacopo Manessi

Tutti in fila per un colloquio veloce, due informazioni pratiche e il classico sogno nel cassetto: l'opportunità di entrare in azienda. L'ottava edizione del Career Day, organizzato dall'Università degli Studi di Brescia per mettere in contatto studenti e aspiranti lavoratori con le imprese, è iniziata ieri mattina alla facoltà di Ingegneria di via Branze con un'ottima risposta di

Hanno aderito ben 96 realtà del territorio che lavorano in diversi ambiti imprenditoriali

Gli stand sono aperti dalle 9.30 alle 14 e gli studenti discuteranno anche dei loro «cv»

pubblico. «Martedì sera, alla chiusura delle iscrizioni, avevamo circa 900 persone segnate, a cui si sono aggiunti molti partecipanti dell'ultima ora, oltre a 200 studenti delle scuole superiori, all'interno dell'alternanza scuola-lavoro - spiega Franco Docchio, delegato alla Terza Missione, ai Rapporti con le Associazioni, agli Stage e al Placement dell'Unibs -. Sono estremamente soddisfatto, e

quasi meravigliato, anche se le premesse per un'ottima riuscita c'erano già tutte».

La pratica è semplice: all'interno degli spazi dell'ateneo ogni azienda ha il suo banchetto, ed è piantonata da addetti pronti a ricevere gli interessati, rispondere alle do-

mande, indirizzare. «Hanno aderito ben 96 realtà del territorio, divise equamente nelle due giornate - prosegue Docchio -, in modo da invitare anche chi è già venuto a tornare. In generale come affluenza siamo sul 50% di studenti di Ingegneria, 40% di Economia e il restante diviso tra Giurisprudenza e altro».

IL CAREER DAY È stato aperto ieri dal seminario «Formazione universitaria, apprendimento on the job e formazione permanente nell'era della conoscenza», tenuto da Paola Artioli, responsabile della Formazione di Aib e membro del Cda dell'Università di Brescia. «L'attuale scenario lavorativo è cambiato in modo significativo con la diffusione del digitale, che ha dato una forte accelerazione a tutti i processi - spiega Artioli -. Oggi ai laureati si richiede non solo di portare la propria conoscenza per sviluppare i progetti all'interno delle aziende e gestire attività in ambiti specifici, ma anche di sapersi adattare rapidamente ai cambiamenti. Hanno la necessità di essere degli specialisti nel proprio settore di studio, ma anche di confrontarsi e dialogare con tecnici di altri ambiti di specializzazione, per progettare e gestire progetti divenuti sempre più complessi e integrati».

La via proposta passa, se-

condo la stessa presidente di Aso Siderurgica, da uno snodo cruciale: «Nelle università si dovrebbe intensificare l'approccio laboratoriale, non tanto per snaturare la caratteristica di astrazione del sapere accademico, ma per completare le conoscenze». Il Career Day proseguirà in Aula Magna: «Social network: come valorizzare la propria candidatura e i canali preferenziali per un neolaureato», a cura di Paolo Zanzottera, dell'associazione Ardega. Gli stand sono aperti dalle 9.30 alle 14. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Oltre mille studenti si sono iscritti all'ottavo Career Day



Gli stand delle aziende hanno accolto i «cv» degli studenti



L'ottava edizione dell'iniziativa studiata dall'Università è stata un vero successo di pubblico FOTOLIVE